TUTTOSPORT
Dir. Resp.: Xavier Jacobelli
www.datastampa.it Tiratura: 80745 - Diffusione: 27964 - Lettori: 856000: da enti certificatori o autocertificati
01-GIU-2020
da pag. 35
foglio 1
Superficie: 14 %

VOLLEY UOMINI/IL CENTRALE STATUNITENSE VA VERSO MONZA

HOLT, ADDIO CARA MODENA «MI HAI INSEGNATO TANTO»

«Ora mi mancherà tutto, ma questo è un arrivederci»

DIEGO DE PONTI

Lettera di un innamorato. **Max Holt** saluta Modena su Instagram e con questo saluto dice addio agli anni più belli da giocatore di volley: «Caro Modena, mi hai insegnato molte cose. Mi hai insegnato cosa significa giocare non solo per me, non solo per i compagni. Mi hai insegnato cosa significa giocare per te, lottare per te, sognare insieme a te. Ho imparato al PalaPanini quanto fosse importante la pallavolo per i fans; quanto è importante far sorridere un bambino. Mi mancherà l'energia del PalaPanini. Mi mancherà tutto. Io guardo il mio tempo qui a Modena come il più felice che abbia mai giocato a pallavolo professionale. Non avrei mai pensato che un ragazzo di Cincinnati potesse mai giocare nella "mecca della pallavolo". Questo non è un addio ma un arrivederci». Max punta a restare in Italia nonostante la crisi generata dall'emergenza Covid-19. Il suo approdo potrebbe essere Monza.

DONNE, ANCORA FIRENZE

Dopo **Panetoni** e **Kone**, Il Bisonte Firenze si assicura un'altra giocatrice classe 2000: si tratta dell'opposto-schiacciatrice **Terry Enweonwu**. Proveniente da Conegliano, con cui nell'ultima stagione ha vinto tutto quello che la pandemia le ha permesso di vincere, anche Enweonwu ha fatto incetta di successi a livello di nazionali giovanili, ma rispetto alle due neo compagne di squadra ha avuto già l'onore di debuttare nella rappresentativa maggiore, conquistando un bronzo agli ultimi campionati europei con la cugina **Paola Egonu** a farle da chioccia. azzurra agli ultimi Europei.

©RIPRODUZIONE RISERVATA


LA TRAGEDIA DI FABIO E GIOELE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

TRENTINO
QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

Data: 01.06.2020 Pag.: 35
Size: 974 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



L'INTERVISTA • IL PRESIDENTE DELLA LEGA PALLAVOLO SERIE A



• Il presidente della Lega Pallavolo Serie A Massimo Righi, dirigente sportivo di altissimo profilo corteggiato anche da altre discipline sportive



• Massimo Righi con Diego Mosna a Palazzo Geremia di Trento

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

«Nessuno nel volley intende abbassare la propria bandiera»

Massimo Righi. «Il nostro è anche impegno sociale verso famiglie, giovani, pubblico e sponsor»

PAOLO TRENTINI

TRENTO. Una stagione da traghettatore, cercando di mettere in ordine i conti dei club e terminare il lavoro avviato da Diego Mosna. Questo è il compito del nuovo presidente della Lega Pallavolo Serie A Massimo Righi. Eletto all'unanimità gli scorsi giorni dall'assemblea elettiva, Righi dovrà districarsi tra gli strascichi anche economici doviti a Covid-19 e la ripartenza della stagione che si preannuncia piuttosto complicata. Non il miglior momento per prendere in mano le redini della Lega, tra tagli agli ingaggi, introiti mancati e il prossimo campionato che inizierà a settembre, come imposto dalla federazione internazionale al fine di permettere lo svolgimento della Nation League prima e delle Olimpiadi poi.

«La mia azione sarà in continuità con quella di Diego Mosna che è rimasto al nostro fianco

«Sulla riduzione degli ingaggi i giocatori hanno assunto posizioni di grande responsabilità

«La SuperLega per tecnica e organizzazione rimane la più competitiva e importante al mondo

Una partenza che più in salita non poteva essere.

Non è stata una partenza agevole, è vero, ma si sapeva. Anche fossi rimasto al mio ruolo di amministratore delegato il problema sulla scrivania l'avrei avuto lo stesso. Diciamo che tutto è molto più complicato, perché la situazione non è semplice per nessuno. La cosa più importante è mettere in salvo i conti dei club di questa stagione, perché questo è nell'immediato la questione più critica. Molte aziende e molti sponsor si sono tirati indietro, manca pure una parte cospicua di incassi derivante dai biglietti, perché senza playoff e le finali delle coppe europee è venuto a

TRENTINO
QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

Data: 01.06.2020 Pag.: 35
Size: 974 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:


«Nessuno nel volley intende abbassare la propria bandiera»

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

mancare molto denaro. Abbiamo avviato una trattativa serrata con i giocatori perché i loro ingaggi costituiscono una delle uscite più importanti dei club e lentamente stiamo portando tutti i club in porto. Poi affronteremo la prossima stagione, leggermente più chiara in quanto i club sapranno quello di cui potranno disporre. Il dna della pallavolo non è quello di abbassare la testa, ma pedalare e fare di ragion virtù perché il nostro è anche un impegno sociale verso famiglie spettatori sponsor e attività giovanili e nessuno vuole ammainare la propria bandiera, pensando a quanti interlocutori a abbiamo sul territorio e di quali valori sociali siamo portatori.

Torniamo un po' indietro. Come si è arrivati alla sua elezione?
Tutto è nato dalle dimissioni dell'ex presidente Mosna, dimissioni che io non ho condiviso e che ho reputato profondamente ingiuste. Appreso questo, i club hanno chiesto a me di essere presidente in questa fase di traghettamento. Sono stato felice perché sono stato eletto all'unanimità, un gesto di affetto incredibile. Il mio impegno, passata questa tempesta del Covid è traghettare la stagione fino alla primavera del prossimo anno e trovare un nuovo presidente per riprendere il comando.

Quale sarà la sua linea d'azione?
Sarà in assoluta continuità con il presidente Mosna che rimane presidente onorario. Io ho accettato la candidatura chiedendo a lui di rimanere al nostro fianco e di confrontarmi con lui e non dimentichiamo che lo stesso Mosna continua ad occuparsi delle questioni internazionali. Abbiamo ripreso il programma del cda decaduto, che in seguito è stato rieletto con gli stessi effettivi proprio per terminare il vecchio programma iniziato con Mosna e sviluppato al 70%. Il rimanente lo faremo in questi mesi.

Tra i problemi da affrontare anche l'atteggiamento della federazione che ha determinato dimissioni Mosna.
Purtroppo è stato uno sgarbo istituzionale, riconosciuto anche dalla federazione la quale però ha agito legittimamente.

La decisione di sospendere il campionato era stata presa, noi volevamo tenere aprire una finestra per fine giugno e capire se potevamo fare almeno i playoff. Sarebbe stata una cosa difficile, ma ci sarebbe piaciuto tenere accesa una fiammella. Avrebbero almeno potuto ascoltarci anche senza accettare proposta, ma tutti ci siamo rimasti male perché non c'è stato confronto. Bisogna comunque tenere conto che era un periodo complicato, dove c'era poca lucidità e la decisione è stata conseguente anche alla grande paura del mese di marzo, in piena emergenza Corona Virus. Niente rotto, a ogni modo, con la Fipav continueremo a parlare, confrontarci e anche a litigare se sarà necessario, ma lo avremmo fatto anche se Mosna non si fosse dimesso.

La Fivb ha deciso di anticipare l'inizio dei campionati, non c'è il rischio di giocare a porte chiuse e determinare un ulteriore ammanco per le società?
Senza dubbio. La Fivb ha chiesto di chiudere la stagione entro il primo maggio 2021 perché poi ci saranno Vnl e Olimpiadi. Chiaro che iniziare a settembre può significare giocare a porte chiuse e stiamo valutando la cosa, ma può anche significare che si possa giocare a porte semiaperte o aperte. Dipenderà da cosa succede in futuro, magari tra 6 mesi si trova un vaccino per il virus e faremo tutto quello che vogliamo, ma per ora usiamo il buon senso. A settembre e ottobre ci saranno le condizioni per giocare con capienza ridotta, ma potrebbero sorgere difficoltà a novembre e dicembre. Solo a gennaio avremo una situazione più chiara, e gli scienziati avranno numeri e armi per domare il virus. Per questo dobbiamo essere previdenti, parlare con le società e i giocatori di quelle che sono le variabili del prossimo anno. Sicuramente ci cauteleremo rispetto a eventuali imprevisti e pandemie che dovessero ritornare. Non saremo impreparati come quest'anno, perché nessuno aveva ipotizzato una cosa di questo genere.

A proposito di contratti, tanti club hanno ridotto ingaggi, non c'è il pericolo di una fuga di talenti?
Noi abbiamo fatto una trattativa con i procuratori di tutti gli atleti della SuperLega e siamo molto vicini all'accordo. Non abbiamo chiuso perché abbiamo l'ultima parola ai club che stanno raggiungendo gli accordi per mettere in salvo i loro conti poiché in questa stagione molte squadre non hanno le risorse per chiudere i bilanci. Devo dire che giocatori hanno assunto un atteggiamento molto responsabile, chiaro che non tutti sono così, ma la grandissima parte ha capito bene la situazione e ha trovato l'accordo. Una parte residuale ha opinione differente, ma è naturale. Per la fuga d talenti è vero che qualche campione è emigrato per questioni di mercato o di scelte personali come Bruno che ha deciso di tornare in Brasile. Zaytsev, poi, ha una posizione, ha un ingaggio importante e per mantenere un guadagno ha dovuto andare all'estero. D'altro canto sono arrivati grandi campioni, penso a Lucarelli che nel suo ruolo è tra i primi 3 al mondo, a Piacenza è arrivato Grozer che è un opposto di forza e capacità stratosferica, a Monza è giunto il turco Lagumdzija e alcune società come Latina e Vibo stanno allestendo squadre molto interessanti. Credo che non perdiamo in competitività, anzi, il nostro rimane il campionato più importante e competitivo al mondo sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista organizzativo.

LA SCHEDA

È l'ottavo "Re del Volley", ma iniziò con la pallacanestro

• Massimo Righi è l'ottavo presidente della storia della Lega Pallavolo Serie A. Eletto all'unanimità dall'assemblea straordinaria elettiva succede al dimissionario Diego Mosna, alla guida della Lega per tre mandati non consecutivi (2004-2009, 2010-2014, 2019-2020) che rimane comunque presidente onorario. Bolognese classe 1961, Righi prima di arrivare alla pallavolo ha iniziato la sua carriera nello sport sul campo da basket, poi come libero professionisti specializzandosi in Diritto Sportivo e Tributario: è tuttora presidente della Corte Sportiva di Appello della Federbasket dell'Emilia-Romagna.
Dal 2004 ricopre il ruolo di amministratore delegato della Lega Pallavolo Serie A e in precedenza aveva ricoperto il ruolo di direttore generale per 4 anni. Inoltre, è stato direttore generale della Lega Pallavolo Serie A Femminile dal 1995 al 2000.
Docente in numerosi corsi, convegni e master sportivi, dal 2018 è anche Segretario Generale della Volleyball Leagues Association. **PA.T.**

l'Adige
Dir. Resp.: Alberto Faustini
www.datastampa.it Tiratura: 19991 - Diffusione: 18445 - Lettori: 173000: da enti certificatori o autocertificati
01-GIU-2020
da pag. 33
foglio 1
Superficie: 6 %

Volley | Perugia non lo vuole; Van Garderen in Turchia

Lanza al braccio di ferro

TRENTO - Con l'addio di Sora, che non giocherà nemmeno in serie A2, ne gioverà soprattutto il calendario in una SuperLega che torna così a 12 squadre con una sola retrocessione. Cosa positiva in una stagione che inizierà a metà settembre e terminerà con l'assegnazione dello scudetto entro il 18 aprile 2021. Intanto il sonnecchiante mercato di queste settimane va avanti, con pochissima liquidità un po' per tutti da investire. Molte cose, inevitabilmente, ruotano attorno alla situazione di due big come **Ivan Zaytsev** e Filippo Lanza. Che ormai l'opposto azzurro sia destinato in Russia, al Kemerovo, appare una cosa scontata ma a quel punto si dovrà vedere il nome del suo sostituto che pare essere **Luca Vettori**. Se, ovviamente, si troverà l'accordo con la Trentino Volley per il pagamento dei 90 mila euro previsto nel contratto del posto-2 di Parma. Mentre per Lanza, ancora legato ad un anno di contratto con Perugia, si annuncia un braccio di ferro con la società umbra. Lui vuole restare e giocarsi le proprie chance, la Sir vorrebbe accompagnarlo alla porta. Sembra esserci un interesse di Monza per lo schiacciatore di Zevio cresciuto nella cantera trentina. L'ex schiacciatore olandese dell'Itas, **Maarten Van Garderen**, lascia l'Italia e si sposta in Turchia, allo Ziraat Ankara. **(niba)**


L'Itas pensa al ritorno dell'ex Birarelli

La Serie A rischia di perdere pezzi

A lezione da coach Steve Kerr

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Corriere Adriatico
MACERATA
Dir. Resp.: Giancarlo Laurenzi
www.datastampa.it Tiratura: 0 - Diffusione: 1690 - Lettori: 59000: da enti certificatori o autocertificati
01-GIU-2020
da pag. 36
foglio 1 / 2
Superficie: 36 %

Per la Lube sembra Trento l'avversaria più pericolosa

Gianluca Pascucci
a pagina 36

PIÙ TRENTO CHE PERUGIA E MODENA

Tra le avversarie della Lube finora il mercato più convincente è stato quello della squadra di Lorenzetti
Gli emiliani sono ancora molto indietro, gli umbri hanno perso De Cecco. Attenzione a Cisterna e Piacenza

VOLLEY

CIVITANOVA Dopo i campioni del mondo della Lube che hanno definito il roster per la prossima stagione iniziano a muoversi anche le antagoniste dei cucinieri. Con presentazioni più o meno ufficiali anche gli altri top team e le altre società di Superlega iniziano a riempire le quattordici caselle. Dietro alla Lube si è mossa anche Perugia che sta dando una fisionomia diversa.

Perugia è diversa

La squadra umbra, che avrà anche quest'anno il belga Hynen in panchina, ha innestato Travica in cabina di regia, Solè, al centro e promosso Pltonitskiy titolare scalzando, per scita tecnica, Pippo Lanza che è sul mercato. Più quadrata ed insidosa di Perugia appare forse Trento. La squadra che trentina a messo a segno colpi di mercato molto importanti: lo schiacciatore brasiliano Lucarelli, il centrale Podrascanin. Inoltre la società trentina si è assicurata l'opposto Nimir ex Milano. Una bella formazione affidata ad Angelo Lorenzetti. Intorno a Modena. Tante voci ma poche ufficializzazioni da parte della società canarina che dovrebbe avvalersi di Vettori, Stankovic, Petric e Grebennikov, in entrata ma che perde gente del calibro di Anderson, Holt, Rossini e Zaytsev. Per Giani il sestetto è tutto da costruire.

Dietro i top team

Alle spalle dei top team prova ad inscrirsi Cisterna di Latina. La società laziale consegna a Tubertini, neo coach, una squadra molto ambiziosa. Il classico mix di gioventù ed esperienza. Sabbi, Randazzo, Cavuto, Swarz, Seganov, Krick e Tillie, sono giocatori che se ben amalgamati saranno in grado di impensierire chiunque. Piacenza prova a inserirsi tra le formazioni ambiziose magari anche ad insidiare Modena. Alla corte di Gardini è arrivato l'opposto Grozer. Poi rumors che vorrebbero in Emilia: Candellaro, Russell, Clevenot e Polo. Se così fosse Piacenza, che ha celebrato nei giorni scorsi l'addio al volley giocato di Fox Fei, promosso team manager, potrebbe lottare per un posto tra le grandi. Alla ricerca di una nuova identità le lombarde. Milano avrà Patry, come opposto al posto di Nimir, in diagonale con il regista Sbertoli. Alla corte di Piazza è attesa una nuova batteria di martelli. Mentre al centro la squadra meneghina ha confermato Piano e Kozamernik. Contratto prolungato anche per il libero Nicola Pesaresi, ex Lube. Monza propone come opposto Lagumdzija, alla prima esperienza nel nostro campionato, che sarà in diagonale con il palleggiatore Orduna. Galassi, Beretta e Dvzavoronok e il libero Goi fanno parte della vecchia guardia. Manca all'appello almeno uno schiacciatore. Tra le venete Padova è intenzionata a puntare sulla linea verde mentre il Verona di Stoytchev, attende il si dell'imperatore di Trento, Kazysky e del suo connazionale Atanasov. Se Padova è da costruire anche Ravenna sembra intenzionata a puntare sui giovani che verranno affidati all'esperienza di Marco Bonitta. Al momento si sa che potrebbe arrivare Zonca, mentre Batak sarà il regista. Ed infine Vibo Valentia. Coach Baldovin aspetta il francese Rossard, schiacciatore ricevitore. C'è ancora un mese e mezzo per mettere a punto i roster, poi verranno spedite le lettere di convocazione.

Gianluca Pascucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Corriere Adriatico
MACERATA
Movida, troppi senza mascherina
Riaprono i circoli, tutte le regole


PIÙ TRENTO CHE PERUGIA E MODENA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Corriere Adriatico
MACERATA
Dir. Resp.: Giancarlo Laurenzi
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 1690 - Lettori: 59000: da enti certificatori o autocertificati



L'ex Lube Marko Podrascanin è passato da Perugia a Trento

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

GAZZETTA DI MODENA

01-GIU-2020
da pag. 37
foglio 1 / 2

Dir. Resp.: Roberta Giani

www.datastampa.it

Tiratura: 8711 - Diffusione: 6813 - Lettori: 105000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 60 %

VOLLEY

Modena ha perso le sue stelle e oggi svela il proprio futuro



Modena Volley ha perso cinque dei suoi uomini d'oro e oggi Catia Pedrini, assieme a Giani, Gabana e Sartoretti, svelerà il progetto per il futuro. COTTAFAVA / A PAG. 37

VERSO LA PROSSIMA SUPERLEGA

Modena Volley sempre più cantiere aperto dopo l'addio dei suoi cinque "uomini d'oro"

Zaytsev, Anderson, Bedborz, Holt, Rossini non faranno parte del nuovo progetto, restano solo Christenson e Mazzone

Un nuovo candidato per il ruolo di opposto l'iraniano Ghafour che lascerà la Lube

Francesco Cottafava

Con l'addio di Maxwell Holt se n'è andato un altro pezzetto della storia recente di Modena Volley. Il centrale americano ha giocato al Pala Panini per quattro anni, diventando immediatamente un beniamino del pubblico per il suo straordinario legame con la città e la sua gente. Holt ha vinto con la maglia gialloblù due Supercoppa, ma era riuscito comunque a far breccia nel cuore dei tifosi che lo ricorderanno sempre come un pezzo fondamentale di una Modena che, oramai, non c'è più.

SESTETTO SMEMBRATO

Al contrario della stagione appena conclusa in cui Modena, rispetto l'anno passato, aveva aggiunto solo Anderson al sestetto titolare, il prossimo al Pala Panini vedremo tantissime facce nuove. Colpa della crisi? Scelte tecnica? Già questo pomeriggio avremo qualche informazione in più, sta di fatto che Giani, in ogni caso, dovrà ricominciare il suo lavoro praticamente da zero. Anderson, Bednorz, Zaytsev (quasi sicuramente), Rossini e adesso anche Holt. Cinque fuoriclasse assoluti che hanno salutato la Leo Shoes. Una grossa perdita tecnica, ovviamente, ma anche una grossa perdita carismatica perché Rossini e Holt, su tutti, avevano la maglia gialloblù tatuata addosso, due giocatori legai alla società e alla città da un feeling particolare e difficilmente riscontrabile in altri giocatori. Abbandonati i sogni scudetto, l'obiettivo di Modena in questo momento è cercare di raccogliere il budget più alto possibile per costruire una squadra che possa regalare soddisfazioni ai propri tifosi, che comunque non smetteranno mai di seguirla e sostenerla.

CHI POTREBBE ARRIVARE

Per fortuna il primo nome della lista per sostituire i campioni partenti è Nemanja Petric. L'ex capitano di Modena, un giocatore speciale. Petric ha trascinato la Dhl nel magnifico triplete, diventando poi il capitano. Un fuoriclasse dentro e fuori dal campo che potrebbe ritornare al Pala Panini dopo la stagione agli ordini della Powervolley Milano. Al suo fianco dovrebbe trovare spazio il giovane Lavia, ex Ravenna, uno dei migliori prospetti della nazionale italiana. Sartoretti proverà l'assalto ad un altro schiacciato-



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

GAZZETTA DI MODENA

01-GIU-2020
da pag. 37
foglio 2 / 2

Dir. Resp.: Roberta Giani

www.datastampa.it

Tiratura: 8711 - Diffusione: 6813 - Lettori: 105000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 60 %

re solamente se i conti della società lo permetteranno.

Stankovic dovrebbe arrivare alla corte gialloblù dopo l'anno a Piacenza, così come Grebennikov anche se non si hanno news sul suo ingaggio che, prima del Covid-19, era molto alto. Christenson e Mazzone dovrebbero essere i due superstiti del sestetto dello scorso anno, al fianco delle conferme di Bossi, Mazorra, Salsi, Iannelli e la promozione in prima squadra definitiva di Rinaldi. Starà a Giani costruire una squadra che possa arrivare il più in alto possibile, sia in Italia che in Europa. Parlando di Europa, Modena disputerà la Champions League? Anche a questa domanda, Catia Pedrini darà una risposta oggi.

ANCHE GHAFOUR IN LISTA

L'ultima notizia accostata a Modena Volley è quella dell'interessamento di Andrea Sartoretti per Ghafour, l'opposto iraniamo ex Monza e Lube. A lanciare la notizia è stata l'agenzia stampa Fars, che ha spiegato come Ghafour sia nel mirino di alcuni club. Innanzitutto squadre polacche, alcune alla ricerca di un opposto di sicuro affidamento, ma sul giocatore della nazionale ci sarebbe anche un club iraniano che vuole riportarlo in patria. Tra queste squadre è spuntato anche il nome di Modena, alla ricerca del sostituto di Zaytsev. Ghafour, già visto in Italia con le maglie di Monza e Civitanova, è il titolare della propria nazionale, un giocatore esperto e che ha già vestito maglie importanti. —







Amin Ghafour, opposto della nazionale iraniana, è il nome nuovo per la zona 2 di Modena Volley Nemanja Petric, a fianco, è ormai ad un passo dal ritorno in maglia gialloblù. In alto: Anderson, Holt, Zaytsev tre dei cinque "uomini d'oro" che non faranno più parte del progetto nel 2020/21

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Macerata
il Resto del Carlino
Dir. Resp.: Michele Brambilla
01-GIU-2020
da pag. 6
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 2897 - Lettori: 57000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 47 %



PALLAVOLO: LUBE

Supercoppa, per il torneo spunta l'ipotesi dell'Arena di Verona

Scoppa all'interno

Supercoppa, spunta l'ipotesi Arena di Verona

L'alternativa era l'Eurosuole Forum di Civitanova, il presidente della LegaVolley Massimo Righi: «Decisione entro due settimane»

LA ARGOS

Sora dà l'addio Ora il campionato potrà prevedere solo una retrocessione

CIVITANOVA
di **Andrea Scoppa**

Nel weekend c'è stato fermento nel mondo della pallavolo. Mentre Modena sembra aver chiuso con l'ex capitano della Lube Stankovic (Holt va a Monza) e starebbe pensando anche a Ghafour, da Sora è arrivata la notizia che si temeva: la Argos Volley ha rinunciato alla prossima SuperLega. Giusto mercoledì Federazione e Lega avevano concordato le norme per il prossimo campionato indicando in 2 le retrocessioni, ma ora l'addio di Sora cambia le cose e la stagione avrà solo una retrocessione. La società dei fratelli Giannetti lo ha reso noto con un comunicato di pochissime righe, quasi un telegramma, nel quale non ha spiegato in dettaglio le motivazioni (economiche) chiedendo di «comprendere». Sora peraltro aveva chiuso all'ultimo posto, staccatissima dal resto dei team e quindi formalmente retrocessa, l'ultima regular season interrotta. Sempre il 27 Fipav e Lega hanno stabilito che la stagione ventura inizierà già a fine agosto con la Supercoppa. Ecco, nelle ultime ore il neo presidente della LegaVolley Massimo Righi, intervenuto su più tematiche nazionali, ha fatto capire che quella che sembrava solo una suggestione, può diventare meravigliosa realtà. Vale a dire organizzare la Supercoppa all'Arena di Verona. Una possibilità che darebbe all'evento un appeal speciale, il palcoscenico migliore per far ricominciare il volley e riavvicinare il pubblico alla pallavolo (sempre se gli spettatori potranno esserci). Il presidente della Calzedonia Verona Magrini mesi fa aveva detto che vi avrebbe disputato i playoff, adesso la boutade, rilanciata nell'ultimo Consiglio, sta trovando punti di incontro con tutte le parti coinvolte e nelle ultime ore Righi ha fatto capire che l'affare potrebbe essere annunciato entro 2 settimane. Effettivamente a fine agosto sarebbe logico disputare la Supercoppa all'aperto e l'Arena sarebbe il top. Anche perché l'alternativa, sulla carta e per prassi, resterebbe l'Eurosuole Forum di Civitanova in quanto palas dell'ultima squadra campione d'Italia ma, in quel periodo, potrebbero esserci pazienti contagiati dal Covid-19 nell'adiacente ospedale. Non il massimo. Al vaglio di Righi ora ci sono varie soluzioni, ad esempio spalmare l'evento su più di 2 giorni, oppure far disputare gare di pomeriggio nel palazzetto veronese e di sera all'Arena. L'utilizzo di due impianti potrebbe garantire l'allargamento ad 8 formazioni, magari gli otto club che avrebbero dovuto disputare i playoff poi annullati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Macerata
il Resto del Carlino
Dir. Resp.: Michele Brambilla
Tiratura: 0 - Diffusione: 2897 - Lettori: 57000: da enti certificatori o autocertificati



Festa della Lube per la conquista della Coppa Italia
É stato l'ultimo trofeo del 2020, ad agosto di giocherà la Supercoppa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE